



Le 2 campane



Parrocchie di Mairago e di Basiasco

www.leduecampane.it

SETTIMANE DAL 19 LUGLIO AL 1° AGOSTO 2021

Carissimi parrocchiani di Basiasco e Mairago,

domenica 25 luglio verrà celebrata la prima **GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI**, istituita da Papa Francesco. Riportiamo sotto il **MESSAGGIO DEL PAPA**, con l'invito a valorizzare al meglio questa giornata "una volta all'anno per tutto l'anno", contro quella "cultura dello scarto" che – ricorda spesso Francesco – vorrebbe eliminare chi sembra inutile o addirittura dannoso perché improduttivo, a partire dalle ali "estreme" dell'esistenza, i piccoli e gli anziani che, al contrario, sono il tesoro delle famiglie e dell'intera società. Il dono dell'**INDULGENZA PLENARIA** impreziosisce questa ricorrenza (cfr pagina 4). Sarebbe davvero bello se nonni e nipoti si "accompagnassero" e si "portassero" a vicenda **A MESSA DOMENICA 25 LUGLIO!** La riflessione intensa e la preghiera affettuosa saranno il dono che vorremo fare ai nonni per la speciale intercessione dei **SANTI GIOACCHINO E ANNA**, genitori di Maria Santissima e nonni di Gesù. Auguri ai nonni e a tutti buona seconda metà di luglio! Don Bassiano con Don Gianfranco

"IO SONO CON TE TUTTI I GIORNI"

Cari nonni, care nonne!

"Io sono con te tutti i giorni" (cfr Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. "Io sono con te tutti i giorni" sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa **prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani**: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: **la pandemia** è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati. Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo. Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine – resa più dura dalla pandemia – non gli è indifferente. Una tradizione narra che anche San Gioacchino, il nonno di Gesù, fu allontanato dalla sua comunità perché non aveva figli; la sua vita – come quella della sua sposa Anna – era considerata inutile. Ma il Signore gli mandò un angelo per consolarlo. Mentre egli, rattristato, rimaneva fuori dalle porte della città, gli apparve un inviato del Signore per dirgli: "Gioacchino, Gioacchino! Il Signore ha esaudito la tua insistente preghiera". Giotto, in un suo famoso affresco, sembra collocare la scena di notte, una di quelle tante notti insonni, popolate di ricordi, preoccupazioni e desideri alle quali molti di noi siamo abituati.

Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, **il Signore continua ad inviare angeli** a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: "Io sono con te tutti i giorni". Lo dice a te, lo dice a me, a tutti. È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest'anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora lenta: **che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana – specialmente chi tra di noi è più solo – riceva la visita di un angelo!** Alcune volte essi avranno il volto dei nostri nipoti, altre dei familiari, degli amici di sempre o di quelli che abbiamo conosciuto proprio in questo momento difficile. In questo periodo abbiamo imparato a comprendere quanto siano importanti per ognuno di noi gli abbracci e le visite, e come mi rattrista il fatto che in alcuni luoghi queste non siano ancora possibili!

Il Signore, però, ci invia i suoi messaggeri anche attraverso la **Parola di Dio**, che Egli mai fa mancare alla nostra vita. Leggiamo ogni giorno una pagina del Vangelo, preghiamo con i Salmi, leggiamo i Profeti! Rimarremo commossi della fedeltà del Signore. La Scrittura ci aiuterà anche a comprendere quello che il Signore chiede alla nostra vita oggi. Egli, infatti, manda gli operai nella sua vigna ad ogni ora del giorno (cfr Mt 20,1-16), in ogni stagione della vita. Io stesso posso testimoniare di aver ricevuto la chiamata a diventare Vescovo di Roma quando avevo raggiunto, per così dire, l'età della pensione e già immaginavo di non poter più fare molto di nuovo. Il Signore sempre è vicino a noi, sempre, con nuovi inviti, con nuove parole, con la sua consolazione, ma sempre è vicino a noi. Voi sapete che il Signore è eterno e non va mai in pensione, mai.

Nel Vangelo di Matteo, Gesù dice agli Apostoli: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato». Queste parole sono rivolte anche a noi oggi e ci aiutano a comprendere meglio che **la nostra vocazione è quella di custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli**. Ascoltate bene: qual è la vocazione nostra oggi, alla nostra età? Custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli. Non dimenticate questo. Non importa quanti anni hai, se lavori ancora oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un'età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, dal compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti. C'è bisogno di mettersi in cammino e, soprattutto, di uscire da sé stessi per intraprendere qualcosa di nuovo.

C'è, dunque, **una vocazione rinnovata anche per te in un momento cruciale della storia**. Ti chiederai: ma come è possibile? Le mie energie vanno esaurendosi e non credo di poter fare molto. Come posso incominciare a comportarmi in maniera differente quando l'abitudine è divenuta la regola della mia esistenza? Come posso dedicarmi a chi è più povero quando ho già tanti pensieri per la mia famiglia? Come posso allargare il mio sguardo se non mi è nemmeno consentito uscire dalla residenza in cui vivo? La mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Quanti di voi si fanno questa domanda: la mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Gesù stesso si è sentito rivolgere una domanda di questo tipo da Nicodemo, il quale gli chiese: «Come può nascere un uomo quando è vecchio?» (Gv 3,4). Ciò può avvenire, risponde il Signore, aprendo il proprio cuore all'opera dello Spirito Santo che soffia dove vuole. Lo Spirito Santo, con quella libertà che ha, va dappertutto e fa quello che vuole. Come ho più volte ripetuto, dalla crisi in cui il mondo versa non usciremo uguali: usciremo migliori o peggiori. E voglia il Cielo che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare – siamo duri di testa noi! –. Che non ci dimentichiamo degli anziani morti per mancanza di respiratori. Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca. Nessuno si salva da solo. Debitori gli uni degli altri. Fratelli tutti.

In questa prospettiva, vorrei dirti che c'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo – noi con i nostri figli e nipoti – quando la tempesta si sarà placata. Tutti «dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite» (*ibid.*, 77). Tra i diversi pilastri che dovranno sorreggere questa nuova costruzione ce ne sono tre che tu, meglio di altri, puoi aiutare a collocare. **Tre pilastri: i sogni, la memoria e la preghiera**. La vicinanza del Signore donerà la forza per intraprendere un nuovo cammino anche ai più fragili tra di noi, per le strade del sogno, della memoria e della preghiera.

Il profeta Gioele pronunciò una volta questa promessa: «I vostri anziani faranno **sogni**, i vostri giovani avranno visioni» (3,1). Il futuro del mondo è in questa alleanza tra i giovani e gli anziani. Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti? Ma per questo è necessario continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro. È necessario che anche tu testimoni che è possibile uscire rinnovati da un'esperienza di prova. E sono sicuro che non sarà l'unica, perché nella tua vita ne avrai avute tante e sei riuscito a uscirne. Impara anche da quella esperienza a uscirne adesso.

I sogni sono, per questo, intrecciati con la **memoria**. Penso a quanto è preziosa quella dolorosa della guerra e a quanto da essa le nuove generazioni possono imparare sul valore della pace. E sei tu a trasmettere questo, che hai vissuto il dolore delle guerre. Ricordare è una vera e propria missione di ogni anziano: la memoria, e portare la memoria agli altri. Edith Bruck, che è sopravvissuta al dramma della Shoah, ha detto che «anche illuminare una sola coscienza vale la fatica e il dolore di tenere vivo il ricordo di quello che è stato – e continua –. Per me la memoria è vivere». Penso anche ai miei nonni e a quanti di voi hanno dovuto emigrare e sanno quanto è faticoso lasciare la propria casa, come fanno ancora oggi in tanti alla ricerca di un futuro. Alcuni di loro, forse, li abbiamo accanto e si prendono cura di noi. Questa memoria può aiutare a costruire un mondo più umano, più accogliente. Ma senza la memoria non si può costruire; senza delle fondamenta tu mai costruirai una casa. Mai. E le fondamenta della vita sono la memoria.

Infine la **preghiera**. Come ha detto una volta il mio predecessore, Papa Benedetto, santo anziano che continua a pregare e a lavorare per la Chiesa, disse così: «La preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l'affannarsi di tanti». Questo lo ha detto quasi alla fine del suo pontificato, nel 2012. È bello. La tua preghiera è una risorsa preziosissima: è un polmone di cui la Chiesa e il mondo non possono privarsi. Soprattutto in questo tempo così difficile per l'umanità, mentre stiamo attraversando, tutti sulla stessa barca, il mare tempestoso della pandemia, la tua intercessione per il mondo e per la Chiesa non è vana, ma indica a tutti la serena fiducia di un approdo.

Cara nonna, caro nonno, nel concludere questo mio messaggio, vorrei indicare anche a te l'esempio del Beato – e prossimamente santo – Charles de Foucauld. Egli visse come eremita in Algeria e in quel contesto periferico testimoniò «la sua aspirazione a sentire qualunque essere umano come un fratello». La sua vicenda mostra come sia possibile, pur nella solitudine del proprio deserto, intercedere per i poveri di tutto il mondo e diventare davvero un fratello e una sorella universale. Chiedo al Signore che, anche grazie al suo esempio, ciascuno di noi allarghi il suo cuore e lo renda sensibile alle sofferenze degli ultimi e capace di intercedere per loro. Che ciascuno di noi impari a ripetere a tutti, e in particolare ai più giovani, quelle parole di consolazione che oggi abbiamo sentito rivolte a noi: **«Io sono con te tutti i giorni»**. Avanti e coraggio! Che il Signore vi benedica.

FRANCESCO

**Celebrazioni Sante Messe Parrocchie di Basiasco e Mairago
da lunedì 19 luglio a domenica 1 agosto 2021**

19 luglio – lunedì – *Messa votiva di S. Giuseppe*

Mairago ore 20.45

20 luglio – martedì

Basiasco ore 8.30

21 luglio – mercoledì

Mairago ore 8.30

22 luglio – giovedì – *S. Maria Maddalena*

Basiasco ore 8.30

23 luglio – venerdì – *S. Brigida Patrona d'Europa*

Mairago ore 8.30

24 luglio – sabato

Basiasco ore 18.00 Defunti Grazzani / Gennaio Giulio-Maria-Pietro / Locatelli Ada-Gaetano-Antonio

25 luglio – XVII del tempo ordinario – **PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI**

Mairago ore 10.00 Fam. Zeni Annunzio-Esposti Luigi / Ratti Roberto-Fam. Ratti e Tagliaferri

Basiasco ore 11.00 Fam. Bianchi-Muti / Mario e Tina

Mairago ore 18.00 Pina Belotti / Fam. Locatelli Ettore e Fam. Mazzola Giuseppe

26 luglio – lunedì – *Ss. Gioacchino e Anna*

Mairago ore 20.45
*all'altare
Madonna
del Rosario* Capuzzo Gianni e Gina

27 luglio – martedì

Basiasco ore 8.30

28 luglio – mercoledì

Mairago ore 8.30

29 luglio – giovedì – *S. Marta, Maria e Lazzaro*

Basiasco ore 8.30

30 luglio – venerdì

Mairago ore 8.30

31 luglio – sabato

Basiasco ore 18.00 Terzini Giacomo e Isabella

01 agosto – XVIII del tempo ordinario

Mairago ore 10.00 Esposti Paolo-Carmela e figli / Dossena Luigi-Leonarda-Pino-Antonio

Basiasco ore 11.00 Gesi Lina e Giovanni / Teresa-Rosanna-Giovanni-Rosa

Mairago ore 18.00 Fam. Rebughini e Bini

APPUNTAMENTI DAL 19 LUGLIO AL 1° AGOSTO

* **Lunedì 19 luglio:** a Mairago ore 20.45 S. Messa votiva di San Giuseppe, nel corso dell'Anno a lui dedicato

* **Domenica 25 luglio: PRIMA GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI** che verrà celebrata in tutte le Messe.

Possibilità dell'**indulgenza plenaria**, alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice):

- **ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati dal vero spirito di penitenza e carità, parteciperanno il 25 luglio 2021** alla solenne celebrazione che il Santo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo;
- l'indulgenza plenaria è inoltre concessa ai quei fedeli che, in quello stesso giorno, dedicheranno del tempo adeguato a **visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà** (come i malati, gli abbandonati, i disabili e simili);
- potranno infine ugualmente conseguire l'Indulgenza plenaria gli anziani malati e tutti coloro che, **impossibilitati di uscire dalla propria casa** per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata mondiale, offrendo al Dio Misericordioso le loro preghiere, dolori o sofferenze della propria vita, soprattutto mentre si trasmetteranno tramite i mezzi televisivi, radiofonici ma anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sociale le parole del Sommo Pontefice e le celebrazioni.

* **Lunedì 26 luglio:** a Mairago, all'altare della Madonna del Rosario: ore 20.45 S. Messa nella memoria dei Santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria, nonni di Gesù

* **Sabato 31 luglio:** a Mairago, dalle 9.30 alle 11 e a Basiasco dalle 17 alle 18: possibilità delle **CONFESSIONI** con un Sacerdote "forestiero", per l'indulgenza del 25 luglio (Giornata dei Nonni) e del 1-2 agosto (Perdono d'Assisi)

* **Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il 2 agosto:** INDULGENZA PLENARIA DELLA PORZIUNCOLA O "PERDONO D'ASSISI"

* * *

* **Alla sera, alle ore 20.45**, di norma viene aperto l'Oratorio di Mairago, negli spazi esterni. Sarà gradita la collaborazione di volontari maggiorenni per la apertura in sicurezza nel rispetto delle norme anti Covid-19.